



TURCHIA – UFFICIO CULTURA E INFORMAZIONI
Indirizzo: Piazza della Repubblica 55-56 - 00185 ROMA
Tel. 06 4871190 - 06 4871393 - Fax 06 4882425 - E-mail: turchia@turchia.it

LA MOSCHEA DI SELIMIYE A EDIRNE, CAPOLAVORO DEL GRANDE MIMAR SINAN, ENTRA NELLA LISTA UFFICIALE DEI SITI UNESCO

E ALTRI 4 SITI NELLA LISTA DEI CANDIDATI

Un nuovo sito in Turchia entra da oggi nella Lista del Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO portando così a 10 i siti turchi iscritti nella classifica ufficiale. La Moschea di Selimiye a Edirne, in lista tra i siti candidati dal 2000, è uno dei più straordinari esempi di architettura ottomana realizzati dal grande Mimar Sinan fra il 1568 ed il 1574, e si aggiungerà ai 9 siti già iscritti.

La grande moschea quadrata, grazie alla sua straordinaria cupola e ai suoi quattro svettanti minareti di oltre 80 metri, domina il panorama dell'antica città ottomana di Edirne, l'antica Hadrianopolis, nella Turchia Europea. Sinan, il più celebre degli architetti ottomani del Cinquecento, considerava questo edificio come il suo più riuscito capolavoro. Mentre le moschee convenzionali erano costituite da un interno segmentato, lo sforzo di Sinan a Edirne fu quello di realizzare una struttura che consentisse di vedere il mihrab da qualsiasi posizione all'interno della moschea. Il complesso include anche una madrassa (un tempo adibita a scuola coranica, ospita oggi il museo di arte islamica), un mercato coperto, un ospedale, un hammam, una casa dell'orologio, una corte esterna ed una biblioteca. Tutt'intorno si estendono giardini molto curati. L'interno, a pianta ottagonale, è ragguardevole, soprattutto per la cupola di cui Sinan andava fiero e che ricalca quella di Aya Sofya ad Istanbul. La bellezza derivante dalle forme geometriche è il culmine della ricerca progettuale di una lunga vita, da parte di Sinan, per ottenere uno spazio unitario interno.

La decorazione interna in ceramica di Iznik, nel momento della sua massima produzione, testimonia una forma d'arte che non avrà uguali nella storia per quanto riguarda l'utilizzo di questo materiale. L'insieme è considerato come l'espressione più armoniosa mai raggiunta da questo tipo di strutture ottomane külliye, un insieme di edifici legati ad una moschea e gestiti come un'unica struttura.

Grande soddisfazione per questo riconoscimento viene espressa dal Ministero della Cultura e del Turismo della Repubblica di Turchia e dall'Ufficio Cultura e Informazioni dell'Ambasciata di Turchia in Italia, che sta svolgendo in questi anni un grande lavoro di promozione del patrimonio storico-archeologico, anche in vista del suo ruolo di ospite d'onore alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum a novembre.

Un percorso straordinario nella storia, dunque, in 10 tappe : oltre alla **Moschea Selimiye di Edirne**, sono iscritti nella lista UNESCO i **siti storici della città di Istanbul**; la città anatolica di **Safranbolu** nella provincia di Karabük sul Mar Nero; sempre nella regione del Mar Nero la capitale dell'impero ittita **Hattusha** nella regione di Çorum; la **Cappadocia** con le sue rocce ed i suoi camini delle fate e il **Goreme National Park**; la **Grande Moschea ed Ospedale di Divriği**, costruita nel 1299 dell'architetto Hürremşah di Ahlat nella provincia turca di Sivas; **Nemrut Dağı**, sulla cui sommità, a quota 2150 metri, si erge la tomba santuario del re Antioco I di Commagene; **Xanthos**, città dell'antica Licia nella provincia di Antalya, e il vicino santuario di **Latona**; **Hierapolis**, città ellenistico-romana della Frigia situata nei pressi di **Pamukkale**, famosa per le sue

sorgenti calde che formano concrezioni calcaree; e infine il **sito archeologico della città di Troia**, descritta nel poema epico dell'Iliade, situata nella provincia di Çanakkale.

Ma non solo, ricorda **Melda Araz**, Direttrice dell'Ufficio Cultura e Informazioni dell'Ambasciata di Turchia :
*“Altri 4 siti sono appena entrati nella lista dei candidati UNESCO, oltre ai 22 già presenti. Tra questi, lo straordinario sito archeologico di **Göbekli Tepe**, scoperto dall'archeologo Klaus Schmidt nei pressi di Sanliurfa in Anatolia sud-orientale : destinato a cambiare radicalmente la storia dell'archeologia, si ritiene essere il primo complesso templare dell'umanità, costruito ben 7.000 anni prima delle grandi piramidi egizie e in tempi ancor più remoti rispetto all'innalzamento del primo megalite di Stonehenge.”*

Qui di seguito la lista dei siti candidati UNESCO in Turchia e l'anno di inserimento :

1. **BURDUR** – Sito archeologico di Sagalassos (2009)
2. **KONYA** – Sito neolitico di Catalhoyuk (2009)
3. **ANTALYA** – Sito archeologico di Perge (2009)
4. **AYDIN** – Sito archeologico di Aphrodisias (2009)
5. **ANTALYA** – Gulluk Mountain Termessos National Park (2000)
6. **ANTALYA** – Antiche città della civiltà della Licia (2009)
7. **ANTALYA** – Kekova e Kas (2000)
8. **AGRI** – Ishak Pasha Palace (2000)
9. **TARSUS** – Chiesa e Pozzo di S. Paolo e quartieri storici circostanti (2000)
10. **KONYA** – Konya, Capitale della civiltà selgiuchida (2000)
11. **BURSA** – Bursa e insediamenti urbani e rurali di Cumalikizik (2000)
12. **MARDIN** – Paesaggio culturale di Mardin (2000)
13. **CARAVANSERRAGLI SELGIUCHIDI** sulla strada da Denizli a Dogubeyazit (2000)
14. **DIYARBAKIR** – Cittadella e mura di Diyarbakir (2000)
15. **BITLIS** – Pietre tombali di Ahlat the Urartian e cittadella ottomana (2000)
16. **SANLIURFA** – Insediamenti di Harran e Sanliurfa (2000)
17. **ANTALYA** – Chiesa di S. Nicola a Demre (2000)
18. **MERSIN** – Monastero di Alahan vicino Mut (2000)
19. **TRABZON** – Monastero di Sumela nella regione di Macka (2000)
20. **ANTALYA** – Karain Cave (1994)
21. **IZMIR** – Efeso (1994)
22. **ALANYA** – Castello e Cantiere Navale di Alanya (2000)
23. **BERGAMA** – Province of Izmir, District of Bergama (2011)
24. **ESREFOGLU MOSQUE** – Beysehir District, City of Konya (2011)
25. **THE ARCHAEOLOGICAL SITE OF GÖBEKLI TEPE** – Örencik Village, Sanliurfa (2011)
26. **HATAY, ST. PIERRE CHURCH** – Antakya District, City of Hatay (2011)